## I DIPARTIMENTALI FRANCESI IN ITALIA 1801 - 1814



La continua espansione dell'impero francese ai primi dell'ottocento provocò in fasi successive acquisizioni di territori appartenenti ai vari stati in cui allora era suddivisa l'Italia. Detti territori, in quel tempo divenuti a tutti gli effetti parte della Francia, ne adottarono integralmente le leggi comprese quelle postali. Vennero suddivisi in dipartimenti (departements) e questi in circondari (arrondissements), cantoni (cantons) e comuni (mairies). Per quanto riguarda l'organizzazione postale ad ogni dipartimento fu assegnato un numero che compare sopra il nome degli uffici postali in cui era diviso ogni dipartimento. Primo ad essere annesso fu lo Stato Piemontese con il Decreto del 2 aprile 1801. La successiva annessione dello Stato Genovese avvenuta il 6 giugno 1805 portò alla creazione dei dipartimenti:

87 GENOVA	Con capoluogo Genova	pag. 2 9
104 ERIDANO (poi nominato PO)	Con capoluogo Torino	pag. 10 15
105 STURA	Con capoluogo Cuneo	pag. 16 25
106 MARENGO	Con capoluogo Alessandria	pag. 26 29
107 SESIA	Con capoluogo Vercelli	pag. 30
108 TANARO	Con capoluogo Asti	pag. 31 32
108 MONTENOTTE	Con capoluogo Savona	pag.33 40
109 DORA	Con capoluogo Aosta	pag. 41 42
110 APPENNINI	Con capoluogo Chiavari	pag. 43 46

Il dipartimento di Montenotte assume il numero di quello del Tanaro che venne soppress; modificazioni vennero effettuate ai dipartimenti di Marengo e dello Stura. I circondari del soppresso Tanaro furono così assegnati:

Alba allo Stura; Asti a Marengo, Acqui a Montenotte.

Le modificazioni territoriali portarono il circondario di Ceva appartenente allo Stura al dipartimento di Montenotte. Dal dipartimento di Marengo vennero trasferiti a quello di Genova i circondari di Tortona, Voghera, Bobbio.

L'annessione all'impero francese degli Stati di Parma e Piacenza nel 1808 portò, con decreto del 24 maggio, alla creazione di un nuovo dipartimento; nello stesso giorno vennero creati anche tre dipartimenti nella Toscana allora denominata Regno di Etruria. I nuovi dipartimenti furono:

111 TARO Con capoluogo Parma pag. 46 48 112 ARNO Con capoluogo Firenze pag. 49 53 113 MEDITERRANEO Con capoluogo Livorno pag. 54 58 114 OMBRONE Con capoluogo Siena pag. 59 63

In ultimo l'annessione di parte dello Stato della Chiesa nel giugno 1809 portò alla creazione di due dipartimenti denominati

116 TEVERE Con capoluogo Roma pag. 64 79 117 TRASIMENO Con capoluogo Spoleto pag. 80 84

Tutti i dipartimenti italiani seguirono le vicende storiche dell'impero Francese. La loro soppressione ed il ritorno ai relativi stati di antica appartenenza avvennero nei primi mesi del 1814 a seguito degli avvenimenti bellici che avevano portato alla definitiva sconfitta di Napoleone.

Lorenzo Pellegrino

Dipartimento 87 Genes (ora: Genova)

HEGNO D'ITALIA



## Genova:

Capoluogo del dipartimento



Lettera spedita da Genoa il 13 febbraio 1809 per Albenga (Dip... Montenotte 108), in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "87 /

**GENES** ", in uso dal 21.10.1805 al 16.04.1814 ed il segno di tassa "3" decimes manoscritto (2 decimes per la distanza fino a 50 km. + 1 decimes per il sovrappeso da 6 a 8 grammi). Venne applicata la tariffa postale dell'impero francese, in vigore dall'aprile 1806.



Lettera spedita da Genes il 12 agosto del 1806 per Modena, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "87 / GENES" ed il bollo di primo raggio "L.R.I." (tariffa per il primo raggio postale).



Lettera spedita da Genes il 1 novembre 1811 per Aix de Prov. (Francia), in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese "P.87.P. / GENES" di colore rosso.



Lettera spedita da Genova il 12 agosto 1806 per Nice (Francia), in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo "PORT - PAYE / GENES 87", di colore rosso e al verso venne segnata la tassa "3" decimes, manoscritta. La lettera franca fino al confine, fu tassata per la restante distanza per Nizza.



Lettera spedita il 30.05.1813 da Bobbio a Casal (Dip. Marengo 106) in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " **87 / BOBBIO** ", di colore rosso, in uso dal 29.11.1806 al 20.04.1814 ed il segno di tassa manoscritto.



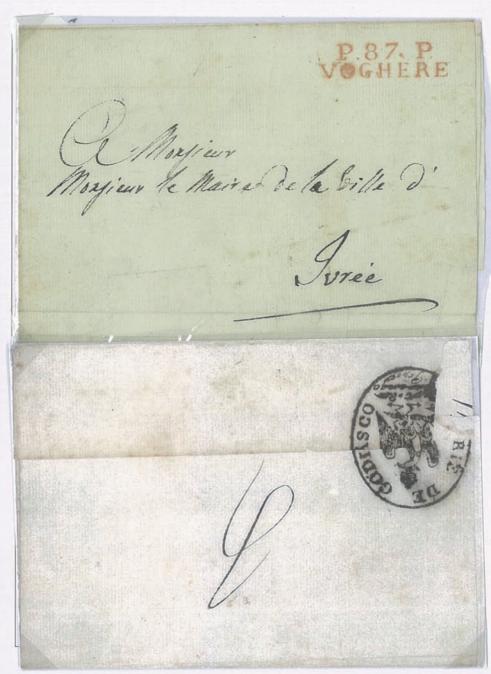
Lettera spedita il 24.7.1809 da Novi a Turin (Dip. Eridano), in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "87 / NOVI", in uso dal 7.12.1805 al 18.4.1814 e (manoscritto) "posta restante". La lettera priva di indirizzo fu ritirata dal destinatario pagando la tariffa dovuta, come da segno di tassa "3" decimes manoscritto (2 decimes per la distanza fino a 50 km. + 1 decimes per il sovrappeso da 6 a 8 grammi). Venne applicata la tariffa postale dell'impero francese in vigore dall'aprile 1806.



Lettera spedita da Tortone il 10 dicembre 1813 per Novi (Dip.87 Genes), in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "87 /TORTONE" ed il segno di tassa "3", manoscritto, decimes (2 decimes per la distanza fino a 50 km. + 1 decimes, supplemento per ogni due grammi di peso in più). Venne applicata la tariffa postale in vigore dal Maggio 1811.



Lettera spedita nel 1813 da Voghere per Alexsandrie (Dip.106 Marengo), in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "87 / VOGHERE", in uso dal 5.9.1805 al 18.4.1814 e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes per la prima distanza sino a 50 km.. Venne applicata la tariffa postale dell'impero francese in vigore dal Maggio 1811.



Frontespizio di lettera spedita da Voghere a Ivree (Dip.109 Dora), in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese, su due righe, "P.87.P. / VOGHERE" di colore rosso, in uso dal 5.9.1805 al 18.4.1814. Al verso bollo di identificazione e segno di tassa "2", manoscritto, decimes, tariffa per la 1° distanza (0-50 km.).



Lettera spedita il 16 giugno 1806 da Voltri a Savona (Dip. 108 Montenotte), in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "87 / VOLTRI", in uso dal 4.10.1808 al 18.4.1814 e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes, tariffa per la prima distanza fino a 50 km.. Venne applicata la tariffa postale dell'impero francese, in vigore dall'Aprile 1806.

Dipartimento 104 ERIDANO (1 sett. 1802) poi nominato PO

Torino : Capoluogo del dipartimento



Lettera spedita da Turin il 31 gennaio 1811 per Carignac: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 104 / TURIN ", 12 x 27 mm, in uso da ottobre 1809 a maggio 1812 ed il bollo di identificazione "Prefet / Dep. du Pò " di colore rosso, con diritto di franchigia limitata.



Lettera spedita da Turin il 13 febbraio 1814 per Saluces (Dip. La Stura), in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese "P. 104 P. /TURIN".



Lettera spedita da Carmagnole il 1 febbraio 1810 a Torino: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale "104 CARMAGNOLE", in uso dal 1.12.1801 aò 7.5.1814, in alto a sinistra "service", manoscritto, la lettera è in franco a destino.



Lettera spedita il 8 novembre 1802 da Chieri a Torino, in porto dovuto: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese
" 104 / CHIERI ", in uso dal 24.1.1802 7.5.1814, in alto a sinistra il segno manoscritto " 13" grammi (peso della lettera) e il segno di tassa "16", manoscritto, decimes.



Lettera spedita il 29 marzo 1810 da Quiers (Chieri) per Torino, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "104 /QUIERS", in uso dal 30.08.1810 ed il segno di tassa "2", manoscritto, decimes. Venne applicatala la tariffa postale dell'Impero francese per la prima distanza (0-50 km.), in vigore dall'Aprile 1806.

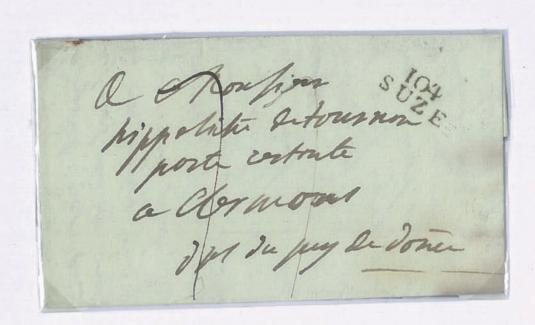


Lettera spedita da Pignarole il 13 maggio 1813 per Turin (Dip. 104 Eridano), in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 104 / PIGNEROLE", in uso dal 22.1.1802 al 7.5.1814, in alto a sinistra il segno manoscritto " 8" grammi (peso della lettera) e al centro il segno di tassa "3", manoscritto, decimes ( 2 decimes per la distanza fino a 50 km. + 1 decimes, supplemento di peso in più da 8 a 11 grammi). Venne applicata la tariffa postale dell'impero francese in vigore dal Maggio 1811.





Lettera spedita il 7 agosto 1813 da Pignerole a Carignan, in porto pagato: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese
"P.104.P / PIGNAROLE" e in basso a sinistra il bollo di contrassegno di franchigia limitata "le Procur. Imp. le du Trib.ª de Pignarol"; Al verso bollo di identificazione come chiudilettera e segno di tassa "3", manoscritto, decimes. Venne applicata la tariffa postale dell'impero francese per la seconda distanza in vigore dal Maggio 1811.



Lettera spedita da Suze a Clermont, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " **104 / SUZE** ", in uso dal 19.6.1802 al 7.5.1814 e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes, tariffa per la prima distanza sino a 50 km. .

Dipartimento 105 STURA

Coni (Cuneo ): Capoluogo del dipartimento



Lettera spedita il 18 settembre 1806 da Coni a Bence, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " **105 / CONI "**, 1° tipo , 9 x 13 mm, in uso dal 5.1.1802 al 1.5.1814 e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes. Tariffa postale dell'impero francese, per la prima distanza da 0 a 50 Km. in vigore dall'Aprile 1806.



Lettera spedita il 12 ottobre 1803 da Coni, in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale "P.105.P / CONI " e al verso il segno di tassa "2", manoscritto, decimes, porto assolto in partenza. Si applicò la tariffa postale dell'impero francese per la prima distanza fino a 100 Km. in vigore dal Luglio 1802.



Lettera spedita il 6 aprile del 1806 da Alba per Savona, in porto dovuto: al recto furono apposti il bollo dipartimentale francese "105 / ALBE" rosso, in uso dal 10.03.1806 al 3.5.1814 e il segno di tassa "4", manoscritto, decimes, tariffa di 3 decimes per la seconda distanza da 100 a 200 Km., con ulteriore supplemento di 1 decimes per il sovrappeso da 6 a 8 grammi, tariffa postale dell'impero francese in vigore dal luglio 1802.



Lettera spedita da Bra il 26 ottobre 1813 per Cherasco (Dip. La Stura), in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 105/BRA", in uso dal 18.10.1810 al 3.5.1814 e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes. Tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811 per la prima distanza sino a 50 Km.



Lettera spedita da Bra il 12 dicembre 1831 per Torino , in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese "P.105 P / BRA", di colore rosso, lettera rubricata con il numero 170, in alto a sinistra.



Lettera spedita da Coeva a Torino, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 105 / COEVA ", in uso dal 19.1.1802 al 31.08.1806, e il segno di tassa "3", manoscritto, decimes, tariffa per la seconda distanza.



Lettera spedita il 1 febbraio 1814 da Fossano, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 105 / FOSSANO", in uso dal 17.2.1802 al 2.5.1814 e il segno di tassa "3", manoscritto, decimes, tariffa per la seconda distanza.



Lettera spedita il 29 gennaio 1811 da Mondovì a Parigi, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 105 / MONDOVI ", 10 x 31 mm (2° tipo) e il segno di tassa "10", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dall'Aprile 1806; al verso datario di arrivo di destinazione.



Lettera spedita l'11 gennaio 1812 da Mondovi a Savillan, in porto dovuto: al recto fu apposto il bollo dipartimentale "105 /MONDOVI", 12 x 35 mm (3° tipo); al verso bollo di identificazione come chiudi lettera e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese in vigore dal Maggio 1811, per la prima distanza da 0 a 50 Km..



Lettera spedita il 17 maggio 1809 da Mondovì a Parigi, in porto pagato: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "P.105. P / MONDOVI" e in basso il bollo "P.P" (porto pagato ) dal controllore di Parigi, al verso datario di destinazione.



Lettera spedita il 6 gennaio 1802 da Saluzzo a Polonghera, il porto dovuto: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese "105 /SALUCE", in uso dal 17.12.1801 al 31.12.1808.



Lettera spedita il 21 gennaio 1813, da Saluzzo a Spoleto (Trasimeno), in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 105 / SALUCES", in uso dal 12.5.1809 al 1.5.1814 e il segno di tassa "9", manoscritto, decimes, tariffa per la 7° distanza da 500 a 600 Km., con un supplemento di 1 decime per un sovrappeso da 6 a 8 grammi, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811.



Lettera spedita da Savigliano il 30 marzo 1812 per Carmagnola, in porto dovuto: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese " 105 / SAVIGLIANO", in uso dal 12.1.1802 al 1.5.1814.



Lettera spedita da Savigliano il 26 gennaio 1812 per Cherasco, in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale "P.105.P /SAVIGLIANO" di colore rosso e al verso il segno di tassa "2", manoscritto, decimes. Tariffa postale dell'impero francese per la prima distanza in vigore dal Maggio 1811.

**Alessandria**Capoluogo del dipartimento



Lettera spedita il 6 ottobre 1809, da Alessandria per Lyon , in porto dovuto: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese " 106 / ALEXANDRIE" di colore rosso, in uso dal 28.01.1802 al 19.10.1813.



Lettera spedita il 9.1.1807 da Alessandria a Montcenis, in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese " **P.106.P** / **ALEXANDRIE**", 10 x 37, di colore rosso, in uso dal 28.1.1802 al 19.10.1813



Lettera spedita il 31 gennaio 1809, da Asti per Acqui, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese

" 106 / ASTI ", in uso dal 6.9.1805 al 3.5.1814 e il segno di tassa "3", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dall'Aprile 1806.



Lettera spedita il 17 maggio 1810 da Casale per Mantova, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "106/ CAZAL", in uso dal 23.1.1802 al 3.5.1814, il segno di tassa "42", manoscritto, centesimi di lira, tariffa fissa per paese non limitrofo, lettera di primo porto e il bollo di contabilità L.R.I in rosso (primo raggio postale), posto dalla direzione di Milano dove avveniva lo scambio delle sacche postali col Regno d'Italia.



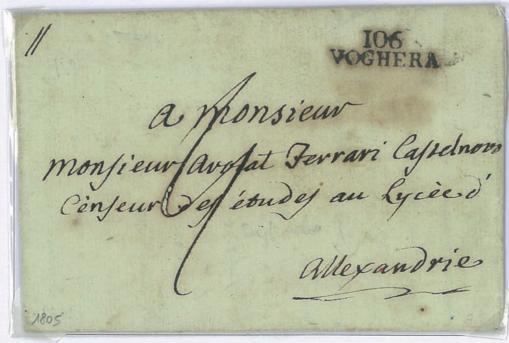
Lettera spedita il 17 marzo 1810 da Casale a Turin, in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese

"P. 106 P./CAZAL", e al verso il segno di tassa "2", manoscritto, decimes, tariffa per la 1° distanza da 0 a 50 Km., tariffa postale dell'impero francese, in vigore dall'Aprile 1806.



Lettera spedita da Tortonne il 31 marzo 1803 per Casale, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 106 / TORTONNE", in uso dal 13.1.1802 al 6.6.1805 e il segno di tassa " 2", manoscritto, decimes, a carico del destinatario, tariffa postale dell'impero francese per la prima distanza da 0 - 50 km. in vigore dal Luglio 1802.

Il 6 giugno 1806 passa al Dipartimento 87 GENES



Lettera spedita il 10 aprile 1805 da Voghera a Alessandria, in porto dovuto: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese " 106 / VOGHERA", in uso dal 16.4.1802 al 6.6.1805 e il segno di tassa "4", manoscritto, decimes, tariffa postale dell' impero francese in vigore dall'Aprile 1806.

Dipartimento 107 SESIA

Vercelli : Capoluogo del dipartimento



Frontespizio di lettera spedita da Vercelli a Cigliano: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese " 107 /VERCEIL", in uso dal 7.1.1802 al 5.5.1814.



Lettera spedita il 4 febbraio 1807, da Biella per Ivrea (Dip. 109 Dora), in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 107 / BIELLE ", di colore rosso, in uso dal 26.2.1802 al 5.5.1814, in alto a sinistra "6 grammi" peso della lettera e a destra il segno di tassa "4", manoscritto, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal

La direzione postale di **Asti** con l'abolizione del dipartimento 108 Tanaro passa al dipartimento 106 Marengo

## **ASTI**: Capoluogo del dipartimento



Lettera spedita da Asti il 12 ottobre 1805 per Carmagnola, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale "108 /ASTI", in uso dal 21.12.1801 al 6.6.1805 e il segno di tassa "3", manoscritto.



Lettera spedita il 20 dicembre 1806 da Acqui per Villanova, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "108 / ACQUI", in uso dal 16.6.1805 al 27.4.1814 e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes., tariffa postale dell'impero francese, per la prima distanza da 0 a 50 km in vigore da Aprile 1806.



Lettera spedita nel 1813 da Acqui per Coni, in porto dovuto: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese "108 / ACQUI" di colore rosso.

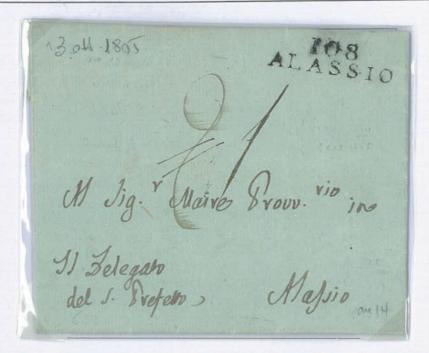
Dipartimento 108 MONTENOTTE

## SAVONA:

Capoluogo del dipartimento



Lettera spedita il 13 aprile 1814 da Savona per Genova, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " **108 / SAVONE"**, in uso dal 30.9.1805 al 27.4.1814 e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese per la prima distanza da 0 a 50 Km., in vigore dal Maggio 1811.



Lettera spedita il 3 ottobre 1805 da Alassio per Massio, in porto dovuto: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese "108/ ALASSIO", in basso a sinistra manoscritto

"Il Delegato del S. Prefetto". Il controllore, dopo aver tassato la lettera di "2" decimes, si accorge dell'errore, depenna la tassa e traccia una diagonale sulla lettera per indicare che era franca a destino.



Lettera spedita il 4 marzo 1816 da Albenga a Alassio, in porto dovuto: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese " 108 / ALBENGA", in uso dal 23.7.1806 al 27.6.1814.

Fino al 5 giugno 1805 fece parte del dipartimento 105 STURA con la denominazione "COEVA"



Lettera spedita il 24 marzo 1810 da Ceva a Bobbio, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "108 / CEVA", in uso dal 31.8.1805 al 27.4.1814, ed il segno di tassa "4", manoscritto, decimes.



Lettera spedita il 1 aprile 1812 da Ceva a Casal ,in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "108 / CEVA" di colore giallo e il segno di tassa "4", manoscritto, decimes, tariffa 3 decimes per la seconda distanza km.100 a 200 km., con ulteriore supplemento di 1 decimes per il sovrappeso da 6 a 8 grammi, tariffa postale dell'impero francese in vigore dal 18.5.1811



Lettera spedita da Diano-Marine il 18 gennaio 1813 per Savova, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 108 / DIANO-MARINE", in uso dal 16.7.1805 al 27.4.1814 e il segno di tassa "3", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese, per la 2° distanza da 50 a 100 Km., in vigore dal Maggio 1811.



Lettera spedita da Finale il 23 giugno 1811 per Savona: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese " **108 / FINALE"**, primo tipo, in uso dal 13 .9.1806 al 27.4.1814.



Lettera spedita da La Pietra il 19 settembre 1811 per Genes, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 108 /LA PIETRA ", in uso dal 31.1.1806 al 27.4.1814 e il segno di tassa "3", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese per la 2° distanza da 50 a 100 Km., in vigore dal Maggio 1811.



Lettera spedita il 18 febbraio 1813 da Loano per Savona, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe, " 108 /LOANO" e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes per la prima distanza da 0 a 50 Km., a carico del destinatario, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal maggio 1811.



Lettera spedita il 29 giugno 1811 da Loano per Savona, in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese, su due righe, "
P.108.P / LOANO", in uso dal 25.3.1806 al 27.4.1814.



Lettera spedita da Porto-Maurice il 26 maggio 1811 per Genova, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "108 /PORTO-MAURICE", (1° tipo) in uso dal 18.9.1805 al 17.3.1812 e il segno di tassa "6", manoscritto, decimes, 3 decimes per la 2 ° distanza da 50 a 100 Km. con un ulteriore supplemento di 3 decimes per il peso della lettera da 8 a 11 gr..., tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811.



Lettera spedita il 14 febbraio 1815, da Porto-Maurice a Genova, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 108 / PORTO-MAURICE ", 11 x 44 mm (2° tipo), in uso dal 23.3.1812 al 27.4.1814 e il segno di tassa "3", manoscritto, decimes, per la 2° distanza 50 a 100 Km.. Tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811.



Lettera spedita il 23 aprile 1812 da Porto- maurice a Parigi, in porto pagato: sul fronte

furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe, "P. 108. P / PORTO-MAURICE, 11 x 44 (2° tipo), di colore rosso, in uso dal 23.3.1812 al 27,4,1814 e il bollo in cartella "PS. PS, dal controllore di Parigi e al verso datario di destinazione.

Dipartimento 109 DORA

IVREA: Capoluogo del dipartimento



Lettera spedita il 27 novembre 1802 da Ivrea per Caramagna (Dipartimento della Stura), in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 109 / IVREE" di colore rosso, in uso dal 22.12.1801 al 27.11.1813 e il segno di tassa "3", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal luglio 1802 per la 2° distanza.



Lettera spedita il 8 dicembre 1809 da Aoste, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe, "109 /AOSTE", in uso dal 31.3.1802 al 6.5.1814 e il segno di tassa "10", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese, in vigore da Aprile 1806.



Lettera spedita da Chivasso il 15 ottobre 1818 per Nice, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "109 /CHIVASSO" di colore rosso, in uso dal 30.10.1802 al 6.5.1814, e il segno di tassa "5", manoscritto, decimes a carico del ricevente.



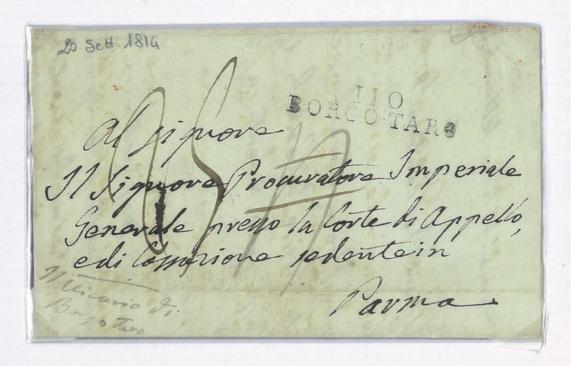
Lettera spedita il 27 marzo 1807 da Courgnie per Torino, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "109 /COURNIE", 32 mm, in uso dal 9.4.1802 al 6.5.1814, in alto a sinistra il segno manoscritto "6 g. " peso della lettera e al centro il segno di tassa "3", manoscritto, decimes, 2 decimes per la prima distanza con un ulteriore supplemento di 1 decime per il peso, tariffa postale dell'impero francese, in vigore da Aprile 1806.

Dipartimento 110 APPENNINI

**Chiavari**: Capoluogo del dipartimento



Lettera spedita il 7 maggio 1813 da Chiavari a Genova, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe, " 110 / CHIAVARI", in uso dal 29.09.1805 al 30.03.1814 e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811, per la prima distanza da 0 a 50 Km..



Lettera spedita il 20 settembre 1814 da Borgotaro per Parma, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 110 /BORGO -TARO", in uso dal 16.6.1806 al 30.3.1814 e il segno di tassa manoscritto.



Lettera spedita il 17 ottobre 1810 da Borgotaro per Piacenza, in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese, su due righe, "P.110.P/BORGO - TARO" di colore rosso.



Lettera spedita il 11 maggio 1814 da Fivizzano a Pisa, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "110 / FIVIZZANO", in uso dal11.2.1809 al 30.3.1814 e il segno di tassa "3", manoscritto, decimes, a carico del destinatario, tariffa postale dell'Impero francese in vigore da Aprile 1806.



Lettera spedita il 19 giugno 1820 da La Spezia a Bellano, in porto dovuto: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese " **110 /LA SPEZIA** ", in uso dal 2.11.1805 al 29.03.1814.



Lettera spedita il 1 giugno 1808 da Sarzana a Toulon, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe,

" 110 /SARZANA", in uso dal 2.11.1805 al 29.03.1814, il segno manoscritto " 11" (grammi) in alto a sinistra e il segno di tassa "11", manoscritto, decimes a carico del destinatario, tariffa postale dell'impero francese, in vigore da Aprile 1806.

**Parma**: Capoluogo del dipartimento



Lettera spedita da Parma a Lione il 16 giugno 1812, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale "111 / PARME", di colore rosso, in uso dal 27.9 1811 al 10.03.1814, e il segno di tassa "8", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811.



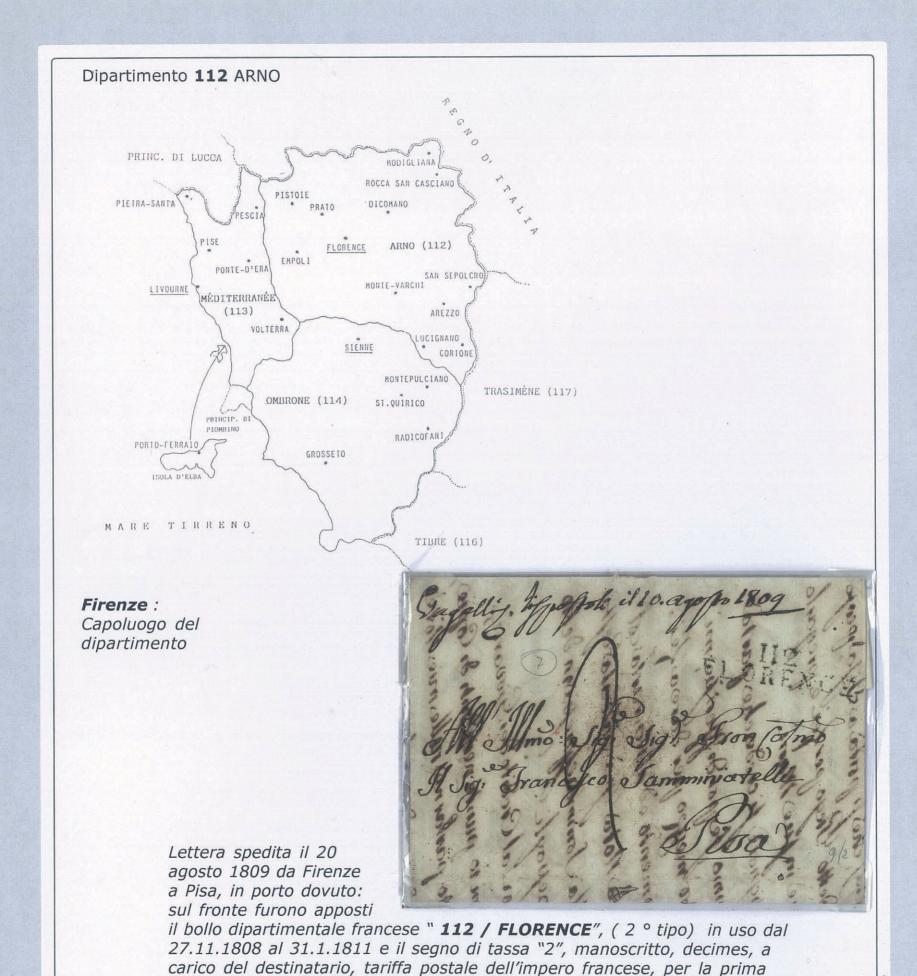
Lettera spedita il 7 ottobre 1812 da Parma a Cortemaggiore, in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese "P. 111 P. /PARME" di colore rosso, in uso dal 27.9.1811 al 10.3.1814.



Lettera spedita il 28 ottobre 1812 da Piacenza a Cazal: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 111 / PLAISANCE " di colore rosso, in uso dal 18.10.1811 al 10.03.1814 e il segno di tassa, manoscritto; in basso a sinistra "par Alexandrie ", tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811.



Lettera spedita da Piacenza il 23 settembre 1813 per Milano, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "111 / PLAISANCE", di colore rosso, tariffa con i bolli di conteggio III periodo = 4 decimes (conteggio per specifica distanza non convezionale), e il bollo tariffario L.R.I, tariffa per il primo raggio postale.



distanza, in vigore da Aprile 1806.



Lettera spedita da Firenze a Asinalunga il 20 agosto 1809, in porto pagato: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe, "P.112.P / FLORENCE", e il bollo di identificazione.



Lettera spedita il 10 novembre 1809 da Arezzo a Asinalunga, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 112/ AREZZO", in uso dal 21.11.1808 al 14.2.1814, il segno di tassa "3", manoscritto, decimes e in alto a sinistra "8" grammi, peso della lettera (2 decimes per la prima distanza sino a 100 Km., con un ulteriore supplemento di 1 decime per il peso della lettera da 8 a 11 gr.), tariffa postale dell'impero francese, in vigore dall' Aprile 1806.



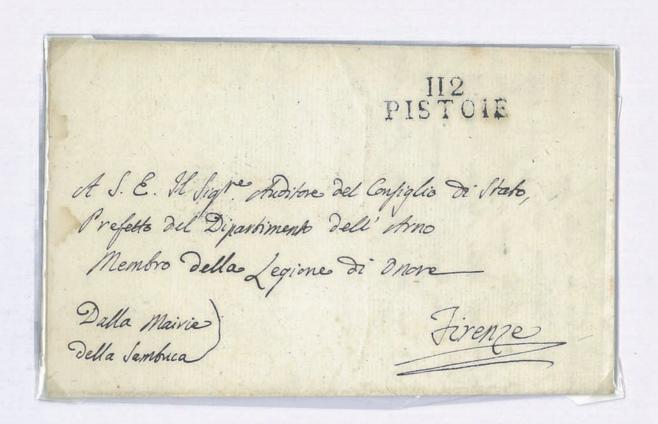
Lettera spedita il 7 gennaio 1814 da Arezzo a San Nicolò, in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese, su due righe "P. 112 P. /AREZZO", in uso dal 21.11.1808 al 4.2.1814.



Lettera spedita il 31 gennaio 1813 da Cortone a Castiglione, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "112 / CORTONE", il segno di tassa "4", manoscritto, decimes a carico del destinatario, e in alto a sinistra il segno di controllo con lettera "C" registrazione della tassa, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811.



Lettera spedita il 26 agosto 1813 da Empoli per Firenze, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "112 / EMPOLI", in uso dal 23.11.1808 al 27.2.1814 e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes, per la prima distanza (sino a 50 Km.), tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811; datario d'arrivo al verso.



Lettera spedita il 12 maggio 1809 da Pistoia a Firenze: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese " 112 / PISTOIE", in uso dal 20.11.1808 al 5.2.1814. Lettera d'ufficio franca a destino, tariffa postale dell'impero francese, in vigore da Aprile 1806.

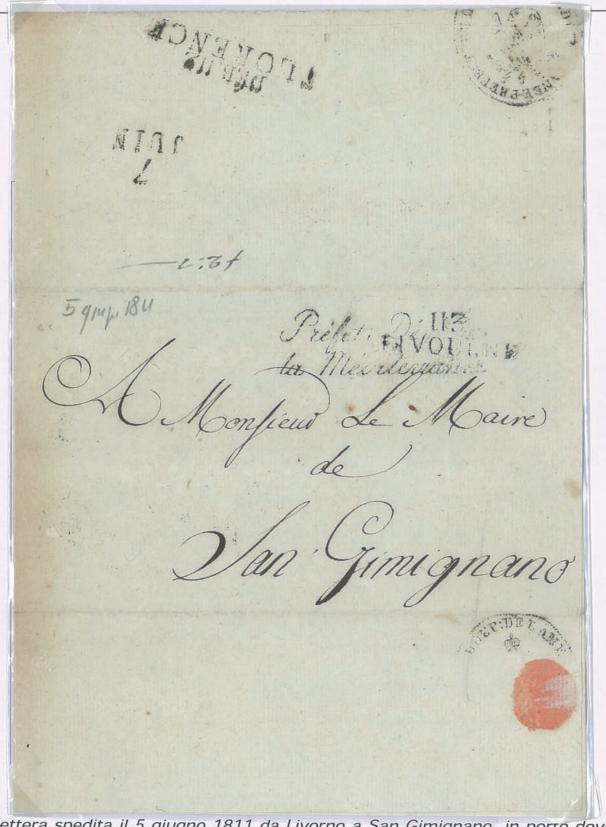
## Dipartimento 113 MEDITERRANEO

Livorno:

Capoluogo del dipartimento



Lettera spedita il 7 maggio 1810 da Livorno a Torrita, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, " 113 / LIVOURNE ", il segno di tassa "8" decimes a carico del destinatario, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dall' Aprile 1806, il bollo identificativo "Mairie di Livourne" e, in alto a sinistra, il segno "8" grammi, peso della lettera.



Lettera spedita il 5 giugno 1811 da Livorno a San Gimignano, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "113 / LIVOURNE", il bollo di contrassegno di franchigia limitata

"Prefet Dip. la Mediterranee", al verso bollo d'identificazione come chiudi lettera. La lettera, respinta, ritorna alla direzione di competenza di Firenze: il controllore appone al verso il datario di arrivo e il bollo

" DEB.112 FLORENCE" e annota in alto f:2 fogli della lettera.



Lettera spedita il 13 gennaio 1814 da Pescia a Pisa: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe, " 113 / PESCIA ", in uso dal 21.11.1811 al 4.3.1814 e il bollo identificativo manoscritto "Mairie di Pescia".



Frontespizio di lettera spedita da Pisa per Florence: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese, su due righe, "113 / PISE", di colore rosso, in uso dal 18.11.1808 al 30.3.1814.



Lettera spedita il 6 aprile 1813 da Pisa a Asinalunga, in porto pagato: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe, " **P.113.P / PISE** " di colore rosso e il segno manoscritto "franca ".



Lettera spedita il 31 marzo 1813 da Pontedera a Firenze, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 113 /PONTE-D'ERA" di colore rosso, in uso dal 20.11.1808 al 10.3.1814 e il segno di tassa "3", manoscritto, decimes, a carico del destinatario, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811 per la 2° distanza (50 a 100 km.) .



Lettera spedita il 22 ottobre 1811 da Volterra a Firenze, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese

"113 /VOLTERRA" in uso dal 22.11.1808 al 12.3.1814 e il segno di tassa "4", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811, per la 2° distanza (50 - 100 km.).

Dipartimento 114 OMBRONE

**Siena** : Capoluogo del dipartimento



Lettera spedita il 7 ottobre 1811 da Siena a Chianciano, in porto dovuto: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese " **114 / SIENNE**" di colore rosso, in uso dal 16.11.1808 al 4.2.1814.



Lettera spedita il 2 giugno 1809 da Siena a Massa Marittima, in porto pagato: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe, "P.114 P. / SIENNE", di colore rosso e in basso a sinistra, il bollo di identificazione.



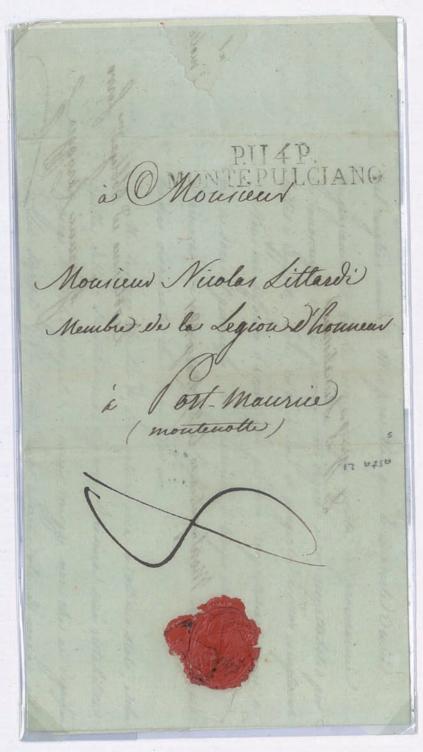
Lettera spedita l' 11 ottobre 1811 da Grosseto a S. Maria, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " **114 / GROSSETO"**, di colore rosso, e il segno di tassa "8", manoscritto, decimes; in basso "9 G" spedizione alla scadenza, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal maggio 1811.



Lettera spedita il 6 luglio 1810 da Radicofani a Corneto, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 114 /RADICOFANI", di colore rosso, in uso dal 21.2.1809 al 1.3.1814, il segno di tassa "4", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese, in vigore da Aprile 1806 e in alto a sinistra, "11" gr., manoscritto ( peso della lettera).



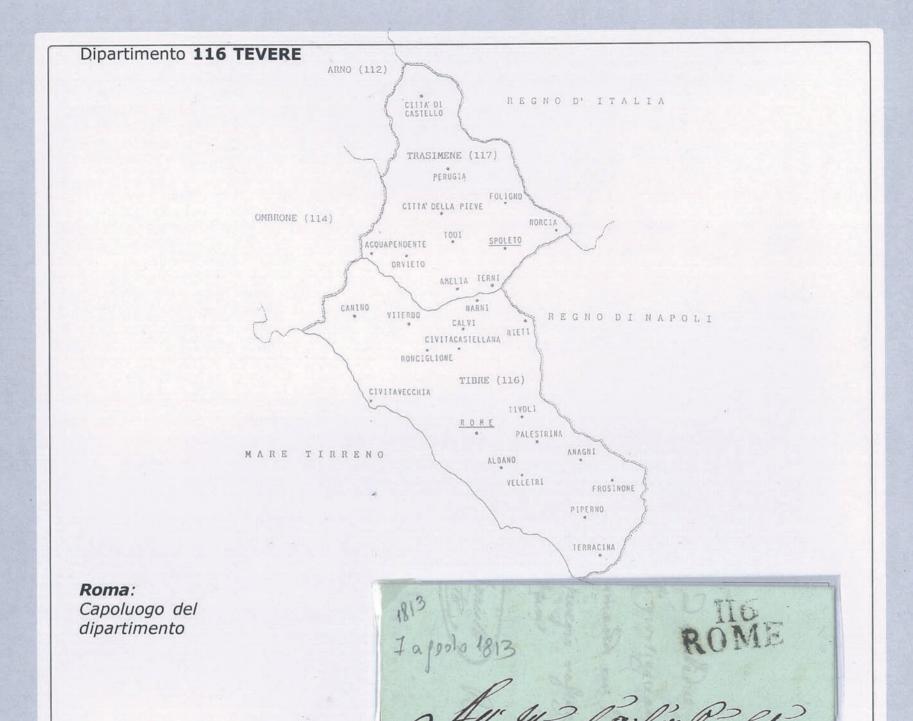
Lettera spedita il 10 agosto 1810 da Montepulciano a Firenze: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese, su due righe, "114 / MONTEPULCIANO", in uso dal 19.11.1808 al 28.2.1814.



Lettera spedita il 29 marzo 1811 da Montepulciano a Port-Maurice, in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese, su due righe, "P. 114.P/MONTEPULCIANO", e al verso, il segno di tassa "8", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese, in vigore da Aprile 1806.



Lettera spedita il 30 gennaio 1813 da ST.Quirico a Orvieto, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese
" 114 / ST.QUIRICO", di colore rosso, in uso dal 15.5.1811 al 1.3.1814 e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes, per la prima distanza (sino a 50 Km.), tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811.



Lettera spedita il 7 agosto 1813 da Roma a Spoleto, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo

dipartimentale francese " **116 / ROME** ", con il 6 allungato (con codino) e il segno di tassa "4", manoscritto, decimes, a carico del destinatario tariffa per la 3° distanza( da 100 a 200 Km.), in vigore dal Maggio 1811.



Lettera spedita il 22 agosto 1813 da Roma a Macerata, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " **116 /ROME** " in uso dal 9.3.1810 al 18.1.1814 e il segno di tassa "6", manoscritto, decimes tariffa per la prima distanza (0-50 km.), in vigore da Aprile 1806 nell'impero francese.



Lettera spedita 15.5.1813 da Roma a Macerata, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "116 / ROME", a lato bollo di controllo "30<sup>ME</sup> DIVISION" poco leggibile e datario d'arrivo MACERATA 17 Mag, lettera diretta verso il Regno d'Italia, transito per Foligno, tassa manoscritta "6", decimes, tariffa convezionata per distanza e peso superiore a 6 grammi della lettera.



Lettera spedita il 23 maggio 1813 da Roma a Milano, in porto dovuto: al recto furono apposti il bollo dipartimentale francese "116/ROME", il bollo di controllo (1° tipo) "30<sup>ME</sup> DIVISION" e il segno di tassa " 6", manoscritto, decimes per la quinta distanza, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811.



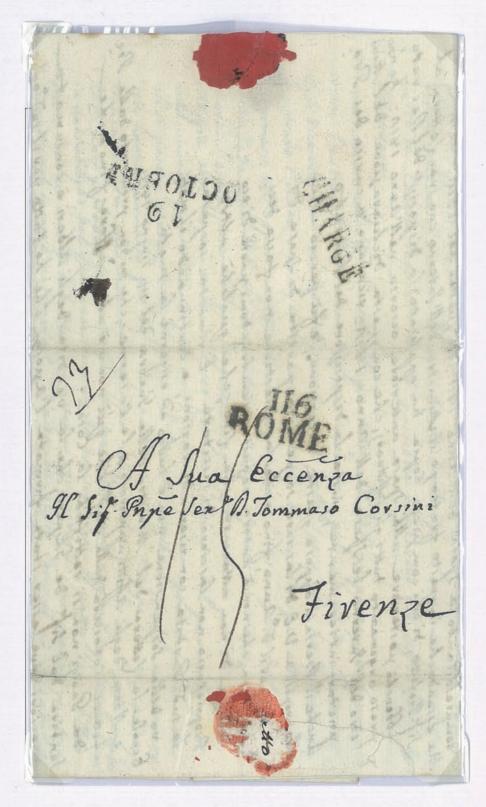
Lettera spedita il 29 agosto 1811 da Roma a Bologna, in porto dovuto: al recto furono apposti il bollo dipartimentale francese "116 / ROME", il bollo di controllo (2° tipo) "30<sup>ME</sup> DIVISION" e il segno di tassa" 40", manoscritto, centesimi di lira, tariffa convezionata indipendente dal tragitto percorso.



Lettera spedita il 7.6.1811 da Roma a Napoli, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale "116 / ROME" e il bollo di conteggio L.R.I, tariffa per il primo raggio postale e il segno di tassa, manoscritto, "60" centesimi, a carico del destinatario.



Lettera spedita il 21 .3.1810 da Roma a Terni, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 116 / ROME " e il segno di tassa, manoscritto, " 7", decimes, in alto a sinistra, manoscritto, "28" grammi (peso della lettera ).



Lettera raccomodata spedita il 16 ottobre 1813 da Roma a Firenze, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "116 /ROME", il n° 23 manoscritto della raccomandata e il segno di tassa "15", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811; al verso furono apposti il bollo "charge" e il datario d'arrivo 19 ottobre.



Lettera spedita il 2. 8.1811 da Roma a Città di Castello, in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese "P.116.P/ROME", di colore rosso, in uso dal 9.3.1810 al 18.1.1814 e al verso il segno di tassa "6", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal maggio 1811.



Lettera spedita il 16 novembre 1810 da Porto d'Anzio (dal testo interno) a Roma, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe, "116 /ALBANO", in uso dal 26.4.1810 al 3.2.1814, e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes per la prima distanza (da 0 a 50 Km.), tariffa postale dell'impero francese, in vigore dall' Aprile 1806. Le lettere spedite da Porto d'Anzio nel periodo napoleonico erano recate dal collettore alla direzione di competenza di Albano.



Lettera spedita il 30 marzo 1810 da Civitacastellana a Vallerano, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe, " 116 / CIVITACASTELLANA", il segno di tassa "2", manoscritto, decimes, per la prima distanza (da 0 a 50 KM.), tariffa postale dell'impero francese, in vigore da Aprile 1806 e il bollo della Direzione postale "116 / Viterbo" da cui Civitacastellana dipendeva.



Lettera spedita il 10 marzo 1812 da Canino a Farnese, in porto dovuto: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese " 116 / CANINO ", in uso dal 16.5.1810 al 20.2.1814, in alto a sinistra , manoscritto , "Viterbo , sotto prefetto", lettera franca a destino.



Frontespizio di lettera spedita da Civitavecchia per Roma, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese
" 116 / CIVITAVECCHIA", in uso dal 19.3.1810 al 22.1.1814 e il segno di tassa "3", manoscritto, decimes.



Lettera spedita da Civitavecchia a Parigi, in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese, su due righe, "P.116 P. / CIVITAVECCHIA", lettera franco a destino.



Lettera spedita il 27 gennaio 1821 da Veroli (e postalizzata a Frosinone) a Alatri: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese, su due righe, " 116 / FROSINONE ", in uso dal 21.3.1810 al 21.1.1814.



Lettera spedita il 17 aprile 1811 da Narni a Fuligno, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " **116 / NARNI ",** in uso dal 26.3.1810 al 20.1.1814 e il segno di tassa "3" decimes, tariffa postale dell'impero francese, per la 2° distanza (50 a 100 km.), in vigore da Aprile 1806.



Lettera spedita il 28 luglio 1812 da Narni a Macerata, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "116 /NARNI", il bollo (1 tipo) "30<sup>ME</sup> DIVISION" e il datario d'arrivo MACERATA 31 LUG. Le lettere verso il Regno d'Italia venivano scambiate per la direttrice Est (Marche) a Foligno, tassa manoscritta di "4" decimes, tariffa unica per distanza e il peso meno 6 grammi.



Lettera spedita il 30 luglio 1810 da Piperno a Roma, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese "116 /PIPERNO", in uso dal 9.9.1811 al 31.3.1813 e il segno di tassa. "2", manoscritto, decimes, tariffa per la prima distanza (sino a 50 Km.), in vigore nell'impero francese da Aprile 1806.



Lettera spedita il 7 agosto 1811 da Rieti a Terni, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 116 / RIETI ", in uso dal 18.9.1810 al 23.1.1814 e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes, tariffa per la prima distanza (da 0 a 50 Km.), in vigore nell'impero francese dal Maggio 1811.



Lettera spedita il 17 agosto 1811 da Ronciglione a Cascia, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe, " 116 / RONCIGLIONE", in uso dal 18.3.1810 al 21.1.1814 e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811, per la prima distanza( sino a 50 Km.).



Frontespizio di lettera spedita da Terracina a Roma, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe, " 116 / TERRACINA", in uso dal 3.2.1811 al 17.1.1814 e il segno di tassa "4", manoscritto, decimes.



Lettera spedita l'11 giugno 1813 da Tivoli a Ferentino, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe, " 116 / TIVOLI", in uso dal 28.4.1810 al 21.1.1814 e il segno di tassa "3", manoscritto, decimes, tariffa per la 2° distanza (da 50 km. a 100 km. .), in vigore nell'impero francese dal Maggio 1811.



Frontespizio di lettera spedita da Velletri a Roma, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 116 / VELLETRI", in uso dal 21.3.1810 al 21.1.1814 e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes, tariffa per la prima distanza; al verso datario d'arrivo.



Lettera spedita il 9 ottobre 1811 da Viterbo a Corneto, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 116 / VITERBO", 12 x 34 mm, 3 ° tipo, in uso dal 22.4.1811 al 23.1.1814 e il segno di tassa "6", manoscritto, decimes a carico del destinatario il quale respinge la lettera che ritorna a Viterbo e rubricata come premier rebut con il numero "23" in alto a sinistra, tariffa postale dell'impero francese, in vigore dal Maggio 1811.

**Spoleto**: Capoluogo del dipartimento



Lettera spedita 19 gennaio 1813 da Spoleto a Bevagna, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 117 / SPOLETO ", in uso dal 21.3.1810 al 23.1.1814 e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes tariffa per la prima distanza da 0 a 50 Km., in vigore nell'impero francese dal Maggio 1811.



Lettera spedita il 24 marzo 1813 da Città della Pieve a Roma, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe,

" 117 / CITTÀ DELLA PIEVE", in uso dal 23.9.1813 al 23.1.1814 e il segno di tassa "5", manoscritto, decimes, "4" decimes tariffa per la 3 ° distanza (da 100 a 200 Km.) con supplemento di un 1 decime per sovrappeso; al verso datario d'arrivo.



Lettera spedita da Foligno a Terni, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese " 117 /FOLIGNO ", in uso dal 29.3.1810 al 23.1.1814 e il segno di tassa "2 ", manoscritto, decimes, tariffa per la prima distanza.



Lettera spedita il 15 ottobre 1812 da Norcia a Cannara, franca a destino: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese " **117 / NORCIA** ", in uso dal 21.12.1810 al 23.1.1814; in alto a sinistra, manoscritto, "d'ufficio".



Lettera spedita il 31 agosto 1811 da Orvieto a Roma, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese

" 117 / ORVIETO ", in uso dal 14.3.1810 al 23.1.1814 e il segno di tassa "4", manoscritto, 3 decimes per la seconda distanza (da 50 a 100 Km.) con un ulteriore supplemento di 1 decime per il sovrappeso della lettera da 6 a 8 grammi.



Lettera spedita il 10 luglio 1813 da Perugia a Firenze, in porto pagato: sul fronte fu apposto il bollo dipartimentale francese "P.117.P/ PERUGIA" di colore rosso, in uso dal 24.4.1810 al 23.1.1814; al verso datario di arrivo.



Lettera spedita il 19 agosto 1814 da Spoleto a Terni, in porto pagato: sul fronte fu apposto il

bollo dipartimentale francese " P.117.P /SPOLETO ".

Il controllore traccia due diagonali sulla lettera per evidenziare il pagamento del porto, abitudine non contemplata dai regolamenti postali ma sempre tollerata. Sul lato sinistro della lettera e come chiudi lettera fu impresso il bollo di identificazione.



Lettera spedita il 10 luglio 1813 da Todi a Terni per Collescipoli, in porto dovuto: sul fronte furono apposti il bollo dipartimentale francese, su due righe, " 117 /TODI" di colore rosso, in uso dal 24.07.1810 al 23.1.1814 e il segno di tassa "2", manoscritto, decimes, tariffa postale nel' impero francese in vigore dal Maggio 1811, per la prima distanza ( sino a 50 Km.).